

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
AREA RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Direzioni Generali e Sanitarie delle ASL
del Lazio

Dipartimenti di Prevenzione
Servizi Igiene e Sanità Pubblica

Direzioni Generali e Sanitarie Aziende
Ospedaliere, IRCCS, Policlinici Universitari
Ospedali Classificati

Responsabile dei Cimiteri Capitolini
Dott. Maurizio Campagnani
maurizio.campagnani@pec.amaroma.it

Servizio di Polizia di Mortuaria dei Cimiteri
Capitolini
Responsabile Dott.ssa Maria Longo
marialongo@amaroma.it

ANCI LAZIO
ancilazio@pec.it

Federazione Nazionale Imprese Onoranze
Funebri
info@feniof.it

Cc Seresmi – INMI Spallanzani

LORO EMAIL

Oggetto: EMERGENZA DA COVID-19. INDICAZIONI IN MATERIA DI ATTIVITÀ NECROSCOPICA.

Di seguito si forniscono le indicazioni relative al trattamento delle salme e dei cadaveri **nei casi di morte sospetta, probabile o confermata da COVID-19.**

- a. al di fuori delle strutture di ricovero, ove possibile, il periodo di osservazione deve essere ridotto mediante l'accertamento strumentale della realtà della morte ai sensi del DM Salute 11 aprile

2008 “Regolamento recante le modalità per l'accertamento e la certificazione di morte”. Qualora non si renda possibile procedere mediante accertamento strumentale della realtà della morte, la salma deve essere trasportata presso le strutture obitoriali per il compimento del periodo di osservazione.

A tal fine, il medico necroscopo deve provvedere immediatamente a disporre il trasporto della salma presso la struttura obitoriale di riferimento, la quale provvederà ad avviare le procedure previste nei casi di persone decedute per malattie infettivo-diffusive.

Il trasporto deve avvenire ad opera del servizio di Polizia Mortuaria, presente in ogni Comune, mediante la deposizione del cadavere in una *body bag*.

Al fine di evitare il rischio potenziale di esposizione per contatto con eventuali liquidi biologici, deve essere evitata la manipolazione del cadavere. Pertanto il cadavere deve essere deposto nella *body bag* con gli indumenti di cui è rivestito ed avvolto in un lenzuolo.

Gli operatori devono indossare guanti, mascherina, occhiali e camice idrorepellente, praticare appropriata svestizione, igiene delle mani e smaltimento dei DPI;

- b. nelle strutture di ricovero le direzioni di presidio sono tenute a ridurre il periodo di osservazione della salma, mediante l'accertamento strumentale della realtà della morte ai sensi del DM Salute 11 aprile 2008 “Regolamento recante le modalità per l'accertamento e la certificazione di morte”;
- c. nelle strutture di ricovero al fine di evitare il rischio potenziale di esposizione per contatto con eventuali liquidi biologici, deve essere parimenti evitata la manipolazione del cadavere. Pertanto la deposizione del cadavere nella cassa, terminato il periodo di osservazione, deve avvenire secondo quanto previsto dall'art. 18 del DPR 285/90, ovvero “il cadavere, trascorso il periodo di osservazione, deve essere deposto nella cassa con gli indumenti di cui è rivestito ed avvolto in un lenzuolo imbevuto di soluzione disinfettante”;
- d. si raccomanda agli operatori sanitari coinvolti di informare i congiunti dell'importanza delle corrette procedure del lavaggio delle mani, e della necessità di evitare espressioni di affetto nei confronti del defunto/a (è vietato toccare la salma);
- e. si richiama inoltre la necessità di ridurre al minimo il numero di persone presenti contemporaneamente nell'area in cui la salma è allocata mantenendo la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro e arieggiando periodicamente l'area;
- f. presso le camere ardenti ospedaliere, le estreme onoranze al defunto potranno avvenire con la presenza nel locale di non più di 2 persone (mantenendo la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro) e ponendo cura a che nella sala di attesa vi sia spazio sufficiente per garantire una idonea distanza tra le persone in attesa. Al termine delle attività, dovrà essere eseguita un'accurata pulizia con disinfezione delle superfici e degli ambienti adibiti alle attività;
- g. a scopo precauzionale sono sospesi per tutti i decessi, i trasporti a cassa aperta almeno fino alla fine dell'emergenza sanitaria;

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
AREA RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

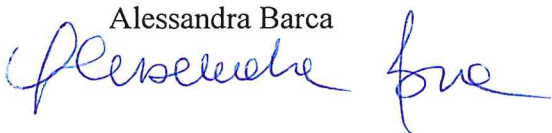
- h. riguardo alle restrizioni per i funerali, vale quanto previsto dal DPCM 8 marzo 2020 che, all'art. 1, lett. i) recita: *“l'apertura dei luoghi di culto è condizionata all'adozione di misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro di cui all'allegato 1, lettera d). Sono sospese le cerimonie civili e religiose, ivi comprese quelle funebri”*. Si ricorda inoltre che - ai sensi dello stesso decreto - è fatto divieto assoluto per i soggetti sottoposti a quarantena di allontanarsi dalla propria abitazione o dimora.

Le presenti indicazioni saranno passibili di modifica in funzione di nuove indicazioni nazionali relative al trattamento delle salme e dei cadaveri di cittadini deceduti per infezione da COVID-19.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

Alessandra Barca



IL DIRIGENTE
AREA RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Giuseppe Spiga



IL DIRETTORE
Renato Botti

